

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "CEA MESSINA ONLUS"

L'anno 2008, il giorno 30 marzo, alle ore 10:30, presso lo Studio Mirenda Via Chiesa dei Marinai, 41 in Messina, si sono riuniti in Assemblea i seguenti signori:

1. **ACCOLLA PLACIDO** nato a Messina il 21 settembre 1973, residente in Messina V.le P.pe Umberto n. 49, Codice Fiscale CCL PCD 73P21 F158K;
2. **CANCELLIERI FRANCESCO** nato a Messina il 13 marzo 1961, residente in Messina C.da Castellaccio Le Terrazze, Codice Fiscale : CNC FCN 61C13 F158E, che interviene anche giusta allegata Procura Speciale in Notar Avv. Fabrizio Gradassi del 25 marzo 2008, quale procuratore speciale di:
3. **PROMETTI LAURA** nata a Ravenna il 21 marzo 1964, residente in Ravenna Via Fiorita n. 50, Codice Fiscale :PRM LRA 64C61 H199U;
4. **CUCINOTTA RAFFAELE** nato a Messina il 19 maggio 1961, residente in Messina Via Comunale Compl. Le Serre, Codice Fiscale : CCN RFL 61E19 F158O;
5. **MIRENDA ELENA** nata A Messina il 13 febbraio 1973, residente in Messina Via Chiesa dei Marinai 41, Codice Fiscale : MRN LNE 73B53 F158T;
6. **MIRENDA GIORGIO** nato a Messina il 28 maggio 1938, in Messina Via Chiesa dei Marinai 41, Codice Fiscale : MRN GRG 38E28 F158T;
7. **MONACO SEBASTIANO GIOVANNI** nato a Catania il 15 ottobre 1961, residente a Messina Via Torrente Trapani n. 13, Codice Fiscale : MNC SST 61R15 C351H;
8. **MONDELLO FABIO** nato a Messina il 4 novembre 1966, residente in Messina Via Palermo n. 562, compl. Villa Maria - Ritiro, Codice Fiscale : MND FBA 66S04 F158K;
9. **PANEBIANCO GIUSEPPE** nato a Catania il 5 agosto 1955, residente in Giarre (Ct) Via Mascagni n. 15/B, Codice Fiscale : PNB GPP 55M05 C351Z;
10. **PANEBIANCO SALVATORE** nato a Messina il 19 marzo 1958, residente in Messina Via Consolare Pompea n.1935, Codice Fiscale: PNB SVT 58C19 F158K;
11. **POLIZZI COSIMO** nato a Messina il 17 aprile 1966, residente a Messina Via Andrea di Anfuso Pal. 79, Codice Fiscale : PLZ CSM 66D17 F158I;
12. **SANTORO NUNZIO** nato a Messina il 17 ottobre 1966, residente in Messina S.S. 114 Km 4,200 n. 105, Codice Fiscale : SNT NNZ 66R17 F158R;

Detti componenti, con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

1. I Signori qui presenti costituiscono l'Associazione denominata "Associazione Centro Educazione e Formazione Ambientale Messina, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", in breve denominabile anche come "CEA MESSINA ONLUS".

2. L'Associazione ha sede in Messina, attualmente in C.da Castellaccio Le Terrazze sn, Cap 98122.

3. L'Associazione ha durata fino al 2050, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, e pertanto potrà svolgere, a mero titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- a) la fondazione e la gestione del Museo Didattico Comprensoriale di Storia Naturale incentrato principalmente sul Comprensorio dei Peloritani, ma non solo, rivolto a tutti i cittadini al fine di creare una nuova coscienza ambientale tramite la conoscenza del territorio e la individuazione dei suoi valori naturalistici;
- b) la, tutela, valorizzazione, protezione, conoscenza, fruizione e miglioramento della qualità del territorio e dell'ambiente oltre che del patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico, attraverso la realizzazione e gestione di progetti educativi di utilità sociale (Es: Aule verdi, Sentieri natura autoguidati, Restauro ambientale, Sviluppo sostenibile e quant'altro);
- c) favorire iniziative che promuovano l'animazione di una cultura ambientale nella collettività. Esse saranno attinenti a forme espressive culturali quali pubblicazioni a carattere tecnico o culturale sul territorio, l'ambiente, il patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico, convegni, mostre, concorsi con specifico riferimento per le tematiche sopracitate ed ecologiche delle quali si intende privilegiare l'aspetto educativo e la divulgazione scientifica. La vita del Centro verrà periodicamente illustrata ai soci dal bollettino interno solo in forma di newsletter elettronica "*Ambiente Peloritano*";
- d) appoggiare, coordinare e/o collaborare ad ogni iniziativa di natura formativa, divulgativa e di ricerca, aderente ai temi dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico anche se esterne all'Associazione;
- e) collaborazione con associazioni, musei, cooperative e pubbliche istituzioni nazionali ed estere, aventi finalità di ricerca, divulgazione, animazione e rafforzamento di una cultura ambientale e del patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico;
- f) prestazione della propria opera, competenze e consulenze ad associazioni, enti, scuole o pubbliche istituzioni che ne facciano richiesta;
- g) mantenimento e potenziamento del patrimonio culturale e naturalistico di cui l'Associazione dispone o disporrà. All'uopo, l'Associazione prenderà contatto con gli organismi comunitari, statali, regionali, provinciali, comunali, nonché



con istituti universitari ed altre realtà museali, per ottenere finanziamenti e contributi atti a favorire le attività sociali, formative, educative, di studio, ricerca e divulgazione del territorio e lo sviluppo e l'ampliamento del Museo Didattico da essa gestito, ciò in base alle leggi emanate o emanande;

- h) promuovere l'istituzione di sezioni locali su base minima comunale all'interno del territorio dell'Unione Europea il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento interno;

- i) organizzare corsi di formazione o stage per docenti anche delle scuole, per operatori del settore ambientale nonché per tutti coloro che non si trovino in contrasto con i principi del rispetto e della salvaguardia della natura;

- l) promuovere il monitoraggio ed il recupero ambientale, la progettazione, il risanamento e il ripristino di parchi e aree urbane e periurbane, la bonifica di ambienti depauperati e/o inquinati (es: fluviali e calanchivi. Ecc), il rimboschimento e la conservazione della natura di ambienti, costieri, collinari e montani, il recupero di territorio incolto o abbandonato, il disinquinamento di zone agricole e industrializzate;

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione può inoltre aderire, con delibera da adottarsi dall'Assemblea ordinaria dei soci, ad altre associazioni od enti quando ciò torni utile al conseguimento dei propri fini sociali.

4. L'Associazione è retta dalle norme del presente atto e dello statuto (allegato A) che letto, approvato e sottoscritto dai signori convenuti, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

5. L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto da un minimo di 4 ad un massimo di 9 membri, eletti per la prima volta in sede di costituzione ed in seguito dall'Assemblea dei soci; i membri del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

6. A comporre il primo Consiglio Direttivo, che si determina per ora composto da 4 membri, vengono all'unanimità designati ed eletti i qui comparsi signori: Ing. **Francesco CANCELLIERI**, Arch. **Elena MIRENDA**, Avv. **GIUSEPPE PANEBIANCO** e Dott. **Salvatore PANEBIANCO**

Tra di essi vengono nominati

Presidente: Sig. Ing. **CANCELLIERI FRANCESCO**

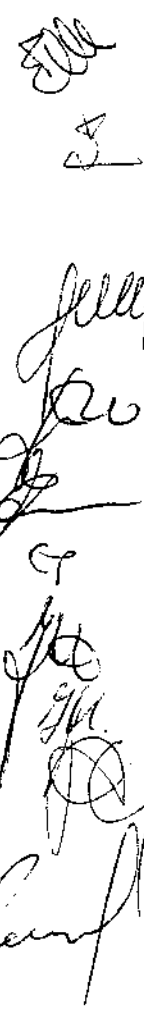
Vicepresidente: Sig. Avv. **GIUSEPPE PANEBIANCO**

Segretario: Sig. Arch. **Elena MIRENDA**

Tesoriere: Sig. Dott. **Salvatore PANEBIANCO**

Il Presidente del Consiglio direttivo rappresenta l'Associazione davanti a terzi.

7. Il Collegio dei Sindaci è composto dai seguenti membri:



Sig. Ing. Raffaele CUCINOTTA

Sig. Dott. Geologo Sebastiano G. MONACO

Sig. Ing. Nunzio SANTORO

Sig. Dott.ssa Laura PROMETTI (supplente)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

1. dal fondo di dotazione iniziale, costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori;
2. dai contributi versati dai soci al fine di incrementare il fondo di dotazione nonché da qualsiasi contributo o liberalità da chiunque ricevuto per la medesima finalità;
3. da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
4. dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

1. dalle quote sociali;
2. dai redditi derivanti dal suo patrimonio;
3. dagli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse o accessorie;
4. da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche;
6. da contributi da pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento;
7. dai fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

Il Consiglio direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire all'Associazione. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della quota associativa annuale. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a questi.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Allegato
in Messina addi 28 APR. 2009 all'atto registrato
n° 2092
Il Capo Area Servizi
(Dr. Anna Petrazzuolo)



Allegato A

STATUTO

Art. 1 – COSTITUZIONE

E' costituita l' «Associazione Centro Educazione e Formazione Ambientale Messina, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale » in breve denominabile anche come « CEA Messina Onlus ».

Nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico deve essere usata la locuzione Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale o l'acronimo ONLUS.

Art. 2 – SEDE

1. L'Associazione ha sede in Messina (Me), attualmente in C.da Castellaccio Le Terrazze sn. 98122 Messina - www.ceamessina.it

Art. 3 – OGGETTO E SCOPO

1. L'associazione, a-politica e a-partitica non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela, valorizzazione protezione, conoscenza, fruizione e miglioramento della natura, dell'ambiente e del paesaggio. Essa si propone i seguenti scopi:

- a) la fondazione e la gestione del Museo Didattico Comprensoriale di Storia Naturale incentrato principalmente sul Comprensorio dei Peloritani, ma non solo, rivolto a tutti i cittadini al fine di creare una nuova coscienza ambientale tramite la conoscenza del territorio e la individuazione dei suoi valori naturalistici;
- b) la, tutela, valorizzazione, protezione, conoscenza, fruizione e miglioramento della qualità del territorio e dell'ambiente oltre che del patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico, attraverso la realizzazione e gestione di progetti educativi di utilità sociale (Es: Aule verdi, Sentieri natura autoguidati, Restauro ambientale, Sviluppo sostenibile e quant'altro).
- c) favorire iniziative che promuovano l'animazione di una cultura ambientale nella collettività. Esse saranno attinenti a forme espressive culturali quali *pubblicazioni* a carattere tecnico o culturale sul territorio, l'ambiente, il patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico, *convegni, mostre, concorsi* con specifico riferimento per le tematiche sopracitate ed ecologiche delle quali si intende privilegiare l'aspetto educativo e la divulgazione scientifica. La vita del Centro verrà periodicamente illustrata ai soci dal bollettino interno solo in forma di newsletter elettronica "*Ambiente Peloritano*";
- d) appoggiare, coordinare e/o collaborare ad ogni iniziativa di natura formativa, divulgative e di ricerca, aderente ai temi dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico anche se esterne all'Associazione;
- e) collaborazione con associazioni, musei, cooperative e pubbliche istituzioni nazionali ed estere, aventi finalità di ricerca, divulgazione, animazione e rafforzamento di una cultura ambientale e del patrimonio paesaggistico, naturalistico, monumentale, artistico, culturale, storico ed etnoantropologico;
- f) prestazione della propria opera, competenze e consulenze ad associazioni, enti, scuole o pubbliche istituzioni che ne facciano richiesta;
- g) mantenimento e potenziamento del patrimonio culturale e naturalistico di cui l'Associazione dispone o disporrà. All'uopo, l'Associazione prenderà contatto con gli organismi comunitari, statali, regionali, provinciali, comunali, nonché con istituti universitari ed altre realtà museali, per ottenere finanziamenti e contributi atti a favorire le attività sociali, formative, educative, di studio, ricerca e divulgazione del territorio e lo sviluppo e

[Handwritten signatures and initials]



l'ampliamento del Museo Didattico da essa gestito, ciò in base alle leggi emanate o emanande.

- h) promuovere l'istituzione di sezioni locali su base minima comunale all'interno del territorio dell'Unione Europea il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento interno.

- i) organizzare corsi di formazione o stage per docenti anche delle scuole, per operatori del settore ambientale nonché per tutti coloro che non si trovino in contrasto con i principi del rispetto e della salvaguardia della natura;

- l) promuovere il monitoraggio ed il recupero ambientale, la progettazione, il risanamento e il ripristino di parchi e aree urbane e periurbane, la bonifica di ambienti depauperati e/o inquinati (es: fluviali e calanchivi, ecc), il rimboschimento e la conservazione della natura di ambienti, costieri, collinari e montani, il recupero di territorio incolto o abbandonato, il disinquinamento di zone agricole e industrializzate, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

2. L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

3. L'associazione può emettere «titoli di solidarietà».

Art. 4 – PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il patrimonio dell' associazione è costituito dai beni mobili e immobili che pervengono all' associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

2. Il fondo di dotazione iniziale dell' associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori.

3. Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori, da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'associazione, e/o da coloro che a qualsiasi titolo ne facciano espressa richiesta;

- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;

- da lasciti a qualsiasi titolo

- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

4. Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire all' associazione (per il primo anno la quota per i soci ordinari è fissata in euro 20,00 e in euro 500,00 per i soci sostenitori).

Il rinnovo della quota va effettuato entro il 31 marzo di ogni anno. Per i nuovi soci, la quota di iscrizione pagata dal 1° novembre in poi è valida per l'anno successivo.

5. L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari.

6. I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento della associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.



7. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale.

Art. 5 – SOCI

Sono ammesse due categorie di soci: sostenitori e ordinari, senza disparità alcuna per diritti e doveri. Possono, inoltre, aderire al Centro, ma senza far parte di alcun organo sociale, gruppi di scolari e studenti di età non superiore ai 15 anni coinvolti nel divulgare e applicare i principi dell'Associazione; il loro coordinamento è affidato dal Consiglio Direttivo ad un Coordinatore del settore educativo.

I soci sostenitori, che possono essere anche Enti, Società e/o Associazioni, vengono qualificati tali dal Consiglio Direttivo, su loro richiesta, per il supporto dato all'Associazione con contributi finanziari, lasciti ed altre forme di sostegno materiale ed economico.

Possono divenire soci ordinari dell'Associazione quanti, condividendone le finalità, intendono perseguirle in modo attivo. Non possono essere accettati quali soci quanti abbiano subito condanne infamanti per reati contro la proprietà e la persona, oppure che esercitino attività in contrasto con i principi del rispetto e della salvaguardia della Natura. Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio Direttivo che deciderà a maggioranza l'accettazione o meno; la relativa delibera deve però essere approvata dall'Assemblea prima dell'ammissione al voto del nuovo socio. L'iscrizione all'associazione comporta il versamento di una quota associativa che per giovani e disoccupati si può risolvere in un contributo libero, anche simbolico; l'una e l'altro da rinnovare annualmente.

2. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

3. L'adesione all'associazione comporta per l'associato sia ordinario che sostenitore (o Legale Rappresentante nel caso di un Ente, Amministratore o Presidente nel caso di Società e/o Associazioni), maggiore di età, il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

4. La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie che dovranno essere presentate per iscritto;
- b) per decesso;
- c) per morosità dovuta al mancato pagamento delle quote associative e/o contributi speciali;
- d) per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo, ratificata dall'Assemblea dei Soci, per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto o per altri motivi che comportino indegnità.

E' comunque fatto obbligo morale ai soci che si prendono volontariamente in carico progetti o iniziative, di portare a termine gli stessi prima di ritirarsi dall'Associazione.

Art. 6 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Segretario;
- f) il Tesoriere;
- g) il Collegio dei Sindaci, qualora istituito;



- h) il Direttore Scientifico;
- i) il Comitato dei Curatori del Museo Didattico;
- l) il Coordinatore del Settore Educazione;
- m) il Responsabile della Comunicazione Istituzionale;

Art.7 - L'ASSEMBLEA

E' composta da tutti i Soci regolarmente iscritti all'Associazione. E' convocata dal Consiglio Direttivo sia in Italia che all'estero con preavviso di 10 giorni, mediante affissione nella sede dell'Associazione ed avviso di convocazione da inviare ai soci con posta ordinaria, elettronica, fax, o telegramma o nel caso di numerosi soci attraverso altre forme di comunicazione quali la pubblicazione su giornali a diffusione locale: in via ordinaria almeno due volte l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 dei soci o del Collegio Sindacale, qualora istituito.

Essa è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; in mancanza, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente. L'Assemblea è validamente costituita e delibera, con la maggioranza dei soci presenti in proprio o per delega, prevista dall'art. 21 del Codice Civile.

Non sono ammesse più di tre deleghe per partecipante.

Essa svolge le seguenti funzioni:

- a) stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo, composto di norma da un minimo di quattro ad un massimo di nove membri;
- b) elegge il Consiglio Direttivo ed eventualmente il Collegio dei Sindaci. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale.
- c) approva il programma annuale e pluriennale di iniziative e di attività ed eventuali interventi straordinari;
- d) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- e) delibera la costituzione di sezioni locali da costituire in sedi ove esista un considerevole numero di soci;
- f) delibera l'adesione a società, organizzazioni e ad organismi provinciali, regionali, nazionali o internazionali che abbiano finalità educative e di salvaguardia ambientale;
- g) decide su eventuali controversie relative ad incompatibilità con i principi ispiratori dello Statuto e sulla esclusione dei soci indegni;
- h) ha competenza su tutta l'amministrazione dell'Associazione e le sue deliberazioni, purché non contrarie alle leggi, vincolano il Consiglio Direttivo;
- i) dà mandato al Presidente di rilasciare quietanze;
- l) delibera sulle modifiche dello statuto, dell'atto costitutivo nonché per lo scioglimento, la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio con le maggioranze previste dall'art. 21 comma 1 del Codice Civile;
- m) è responsabile secondo le norme del mandato.

Art.8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) elegge nel suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- b) nomina il Comitato dei Curatori del Museo Didattico;
- c) nomina il Coordinatore del settore educazione e Responsabile della Comunicazione istituzionale;
- d) nomina il Direttore Scientifico;
- e) può nominare responsabili di commissioni o di specifici settori o revocarne la nomina;
- f) dura in carica tre anni con fine mandato il 31 dicembre;



- g) è convocato dal Presidente o dal Vice Presidente che lo presiede in sua assenza.
- h) formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea;
- i) attua i deliberati dell'Assemblea;
- l) prepara i regolamenti della formazione, delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola il Centro secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- m) redige i bilanci ed i conti consuntivi;
- n) decide sulla stipula di tutti gli atti ed i contratti inerenti le attività sociali;
- o) cura la gestione di tutti i beni di proprietà dell'Associazione;
- p) decide le forme e le modalità di partecipazione del Centro ad attività organizzate da Enti pubblici o privati.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente;

Art.9 - IL PRESIDENTE

- a) rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, ed è il responsabile legale del Centro di Educazione e Formazione Ambientale;
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia sul corretto andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, promuovendone la riforma se necessario;
- c) firma gli atti dell'Associazione ed i verbali delle riunioni e vista i mandati di pagamento.

Art.10 - IL VICE PRESIDENTE

Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione allorquando questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Art.11 - IL SEGRETARIO

Redige i verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e cura la tenuta dei libri dei verbali, delle deliberazioni e quello dei soci dell'Associazione. Mantiene la corrispondenza e provvede alle piccole spese necessarie all'amministrazione del Centro previo adeguato anticipo versato dal Tesoriere.

Art.12 - IL TESORIERE

Cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, predisporre il progetto di bilancio preventivo e consuntivo; salda i mandati firmati dal Presidente e dal Segretario, provvede alla stesura e aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Associazione.

Art.13 - IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Il direttore scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo, a maggioranza semplice dei componenti, tra i Soci.

Il Consiglio Direttivo, con votazione unanime può revocare il direttore scientifico.

Il Direttore Scientifico sovrintende alle attività divulgazione scientifica, para-scientifica e di formazione dell'associazione.

Il direttore scientifico redige una relazione sulle attività scientifiche e di formazione svolte a cadenza annuale. La relazione discussa in Consiglio Direttivo e controfirmata dal presidente viene custodita in sede dove può essere consultata dagli aderenti.

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including names like "Fucelle" and "Sciucchi"]



Art.14 - IL COMITATO DEI CURATORI DEL MUSEO

Viene nominato dal Consiglio Direttivo e si compone di un Conservatore e di non più di tre Curatori. Presiede alla conduzione del Museo, ne cura il mantenimento e la manutenzione ordinaria e straordinaria, favorendone la fruizione pubblica e promuovendo la funzione educativa. Cura le strutture espositive, proponendone l'adeguamento e il rinnovamento al Consiglio Direttivo; attende alla buona conservazione dei reperti. Redige, a firma del Conservatore, una relazione di fine anno sull'andamento del Museo e sulle attività di ordine educativo svolte, nonché un piano programmatico di iniziative ed interventi per l'anno seguente.

Art.15 - IL COORDINATORE DEL SETTORE EDUCATIVO

Viene designato dal Consiglio Direttivo e può scegliere uno o più collaboratori del cui operato risponde. Sono suoi compiti:

- a) seguire gruppi o classi di alunni associati al Centro;
- b) mantenere i rapporti con le Scuole ed altre organizzazioni giovanili;
- c) programmare iniziative ecologiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- d) presentare ad Enti Pubblici progetti di utilità sociale relativi al mondo giovanile;
- e) redige annualmente una relazione sulle attività svolte a chiusura dell'anno sociale e su quelle da svolgere nel successivo;

Art.16 - IL RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Viene designato dal Consiglio Direttivo e può scegliere uno o più collaboratori del cui operato risponde. Sono suoi compiti:

- a) presentare ad Enti Pubblici progetti di utilità sociale;
- b) redige annualmente una relazione sulle attività di comunicazione svolte a chiusura dell'anno sociale e su quelle da svolgere nel successivo;
- c) è responsabile della redazione del sito www.ceamessina.it;
- d) è responsabile della Comunicazione Istituzionale newsletter elettronica "*Ambiente Peloritano*".

Art.17 - IL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci, qualora nominato, si compone dei membri effettivi e supplenti; il numero complessivo dei membri è costituito di tre effettivi e uno supplente;

i Sindaci durano in carica un anno con scadenza il 31 dicembre;

il Collegio dei Sindaci elegge nel suo interno un Presidente che convoca e presiede le riunioni;

il Collegio dei Sindaci esamina la regolarità della contabilità dell'Associazione, redige una relazione di presentazione dei bilanci e dei conti consuntivi.

Art.18 - PRESTAZIONI GRATUITE

Le funzioni di membro del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale, del Comitato di Gestione del Museo, di Direttore Scientifico, di Coordinatore del settore educativo e Responsabile della Comunicazione Istituzionale e di tutti gli altri organismi sociali sono completamente gratuite.

Art. 19 - BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

1. Gli esercizi dell' associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro il 28 febbraio di ciascuno anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all' approvazione dell' assemblea.



3. Entro il 30 settembre di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

4. I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell' Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Art. 20 – AVANZI DI GESTIONE

1. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell' associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

2. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 21 - SCIoglimento

1. In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art 22 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Messina.

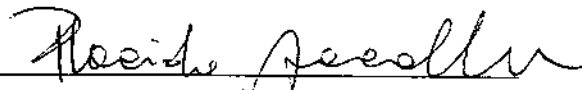
Art. 23 - LEGGE APPLICABILE

1. Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice civile e al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

I SOCI:

I Soci:

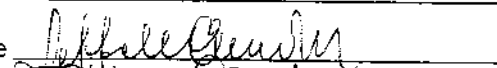
1. Dott. ACCOLLA Placido



2. Ing. CANCELLIERI Francesco



3. Ing. CUCINOTTA Raffaele



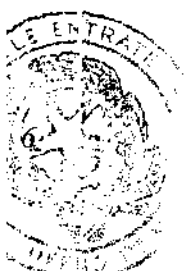
4. Arch. MIRENDA Elena



5. Ing. MIRENDA Giorgio



Associazione CEA Messina Onlus - www.ceamessina.it



6. Dott. Geologo MONACO Sebastiano Sebastiano Monaco
7. Dott. MONDELLO Fabio Fabio Mondello
8. Avv. PANEBIANCO Giuseppe Giuseppe Panebianco
9. Dott. PANEBIANCO Salvatore Salvatore Panebianco
10. Dott.ssa PROMETTI LAURA Laura Prometti
11. Ing. POLIZZI Cosimo Cosimo Polizzi
12. Ing. SANTORO Nunzio Nunzio Santoro